

Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di interventi di informazione, prevenzione e riduzione dei rischi e del danno connessi all'uso di sostanze e altre dipendenze comportamentali nel territorio afferente al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl Romagna – Lotto Ambito Territoriale di Rimini (e relativi distretti) – Lotto Ambito Territoriale di Forlì e Cesena (e relativi distretti) – Lotto Ambito Territoriale di Ravenna (e relativi distretti).

CAPITOLATO TECNICO

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO RICHIESTO	3
ART. 2 - CARATTERISTICHE, OBIETTIVI E FINALITA' DEL SERVIZIO.....	3
ART. 3 - UTENZA	3
ART. 4 – MODALITÀ DI ESECUZIONE E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO.....	3
ART. 5 – DURATA E FABBISOGNO DEL CONTRATTO	9
ART. 6 – CORRISPETTIVO.....	10
ART. 7 - REQUISITI DI MINIMA DEL PERSONALE IMPIEGATO	12
ART. 8 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO.....	13
ART. 9 - PERSONALE DELL'AFFIDATARIO: FORMAZIONE, ASSENZE E SOSTITUZIONI	13
Art. 10 – VERIFICHE E CONTROLLI	14

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'affidamento del servizio descritto nel presente capitolato tecnico è finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione universale, selettiva e indicata e riduzione dei rischi e del danno connessi all'uso di sostanze sul territorio della AUSL della Romagna, con una forte integrazione fra interventi sociali e sanitari.

Le attività di sensibilizzazione e riduzione dei rischi connessi all'uso/abuso di sostanze saranno declinate nei diversi ambiti dell'AUSL Romagna, in stretta connessione e concertazione con i servizi territoriali per le Dipendenze Patologiche.

Considerato che l'AUSL della Romagna ha un territorio molto vasto con caratteristiche geografiche molto diverse e sulle quali insistono varie Amministrazioni Comunali, per le attività che andrà a svolgere la Ditta aggiudicataria, si suddivide il capitolato in 3 lotti distinti su ambito territoriale, come di seguito indicato:

LOTTO 1 – AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI (e relativi distretti)

LOTTO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI FORLÌ E CESENA (e relativi distretti)

LOTTO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA (e relativi distretti)

ART. 2 - CARATTERISTICHE, OBIETTIVI E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Si individuano le seguenti tipologie di azioni, differenziate per target e contesti di intervento. Le attività da svolgere per l'esecuzione delle diverse tipologie implicano da parte dell'Ente Gestore il monitoraggio territoriale dei fenomeni del consumo di sostanze, la mappatura dei luoghi deputati al gioco d'azzardo e l'individuazione dei diversi ambiti di intervento e l'attivazione delle collaborazioni necessarie per lo svolgimento del servizio.

2.1 - Interventi di prevenzione universale e selettiva nei contesti del divertimento e della notte rivolti all'intercettazione precoce e aggancio di potenziali utilizzatori di sostanze e giocatori d'azzardo problematici (GAP)

2.2 - Interventi di riduzione dei rischi (RDR) nei contesti formali e informali di aggregazione giovanile, inclusi i social network e interventi di Riduzione del Danno (RDD) e prevenzione terziaria nei luoghi di marginalità

ART. 3 - UTENZA

- Giovani e adulti che frequentano i contesti del divertimento o dell'aggregazione giovanile.
- Pre-adolescenti, adolescenti e giovani consumatori nei contesti scolastici e loro adulti di riferimento (insegnanti, personale scolastico, genitori).
- Adolescenti e giovani che frequentano contesti aggregativi formali e informali, inclusi *social network* e adulti di riferimento.
- Cittadini con dipendenza patologica da sostanze psicotrope legali e illegali attivi e dipendenze comportamentali, sconosciuti ai servizi di cura.

ART. 4 – MODALITÀ DI ESECUZIONE E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Attività di Competenza dell'Azienda Usl della Romagna

L'U.O. Dipendenze Patologiche si farà carico:

- della programmazione e della predisposizione degli interventi in collaborazione con il Coordinatore e personale dell'Affidatario;
- del monitoraggio e verifica del servizio e delle attività svolte, anche attraverso controlli sull'andamento del progetto complessivo e sugli operatori impiegati;
- del coordinamento dei rapporti ed interfaccia con i diversi enti locali/associazioni;
- della predisposizione della strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività quali stand o gazebo, etilometro ed etilotest monouso, camper e/opulmino, materiali informativi, profilattici e materiali di profilassi (ad es. siringhe, kit sniffo), presidi farmacologici (ad es. Narcan).

4.2. Attività di Competenza dell'O.E. Aggiudicatario

In specifico, le azioni sopra indicate all'art. 2, devono essere declinate come di seguito indicato.

4.2.1 Interventi di prevenzione universale e selettiva nei contesti del divertimento e della notte rivolti all' intercettazione precoce e aggancio di potenziali utilizzatori di sostanze e giocatori d'azzardo problematici (GAP)

- Monitoraggio nel territorio dei fenomeni del consumo di sostanze, individuazione degli ambiti di intervento e attivazione delle collaborazioni necessarie per il raggiungimento del *target*.
- Gestione di Info-point all'interno di luoghi di aggregazione giovanile e in occasione di particolari eventi/manifestazioni. Le postazioni, strategicamente ubicate e caratterizzate da visibilità, saranno allestite e attrezzate per l'attività preventiva sui rischi collegati all'uso di sostanze psicoattive, dipendenze comportamentali (GAP e Gaming) e sui comportamenti a rischio. Le postazioni possono consistere in uno *stand* messo a disposizione dall'Azienda USL della Romagna, o spazi allestiti con materiali forniti dai locali o dagli organizzatori dell'evento. L'intervento sarà centrato sull'aggancio, l'accoglienza e il *counselling* dei cittadini incontrati al fine di favorire il dialogo e lo scambio di contenuti sui temi di pertinenza; si prevede la distribuzione dei materiali informativi, la realizzazione del test alcolemico, ecc.
- Registrazione e raccolta dati di attività attraverso la compilazione dei sistemi di rendicontazione previsti dal SerDP.
- Organizzazione e partecipazione ad eventi a carattere formativo, informativo e di supervisione su temi specifici legati al consumo o in generale ai comportamenti a rischio.
- Riunioni dell'equipe impiegata con incontri interni a cadenza regolare e mensili con il referente dell'Azienda USL della Romagna per la prevenzione area dipendenze in capo al SerDP territoriale.
- Partecipazione ad eventi straordinari negli ambiti Aziendali o Regionale proposti dal Coordinamento Regionale degli operatori di strada. Il SERDP territoriale sarà parte attiva nel selezionare e proporre gli interventi e i contesti in cui sarà opportuno essere presenti.
- **(AD ESCLUSIONE del Lotto 2 Forlì-Cesena)** Azioni di contatto e "aggancio" di giocatori patologici direttamente nei luoghi deputati al gioco d'azzardo (sale slot, vlt e bingo, tabaccai e bar con dispositivi di gioco e "gratta e vinci") e/o nelle aree urbane limitrofe. Le azioni - tramite un lavoro di relazione, di diffusione di materiale informativo e test di autovalutazione (es. *Canadian Problem Gambling Index*) - mireranno a favorire l'emersione della richiesta di aiuto da parte di

giocatori problematici e favorire l'invio ai servizi territoriali preposti alla cura (SerDP, Sportelli GAP Distrettuali etc.).

4.2.2 Interventi di riduzione dei rischi (RDR) nei contesti formali e informali di aggregazione giovanile, inclusi i social network e interventi di Riduzione del Danno (RDD) e prevenzione indicata nei luoghi di marginalità

- Definire e promuovere incontri, eventi culturali, percorsi formativi e informativi sulle aree tematiche dei consumi e delle dipendenze (compreso GAP e altre dipendenze comportamentali), in risposta alle richieste provenienti dalla rete dei servizi locali istituzionali e non, con particolare riferimento ai contesti scolastici ed extrascolastici.
- Promuovere e realizzare progettazione dedicate alla prevenzione indicata rivolta a giovani consumatori nei contesti scolastici: saper costruire azioni che vadano a qualificare e rinforzare quanto già presente nell'offerta dei SerDP e che tengano conto delle linee di indirizzo regionali per gli interventi di prevenzione area dipendenze.
- Gestire la prossimità via web attraverso l'utilizzo di *social network* con la duplice finalità di costruire relazioni con il *target* e fare rete rispetto al mondo dei servizi operanti nelle stesse aree di intervento.
- Azioni volte a contattare ed "agganciare" consumatori problematici e con dipendenza patologica attiva nei luoghi "naturali" di consumo e spaccio (piazze, luoghi informali etc.) tramite "UDS mobile territoriale", con ausilio dei veicoli brandizzati con logo AUSL della Romagna (ad es. Camper allestito quale postazione mobile per gli interventi di strada e/o pulmino specificatamente attrezzato per interventi su dipendenze comportamentali) messi a disposizione e specificatamente predisposti dal SerDP. Le azioni mireranno a svolgere attività di riduzione dei rischi e del danno correlato all'uso di sostanze stupefacenti (prioritariamente eroina, cocaina e alcool), mediante distribuzione di materiale di profilassi (es. siringhe, profilattici, Narcan, etc.) e/o materiale di screening, informazione e counselling; durante le uscite è prevista anche la realizzazione di brevi colloqui di counselling con possibilità di avvalersi oltre che di personale appositamente formato di peer e/o utenti esperti(ESP) per facilitare l'aggancio con consumatori attivi, finalizzati alla raccolta di informazioni individuali e dati aggregati su apposita modulistica.
- Realizzazione di azioni di supporto al triage del Pronto Soccorso con attività di affiancamento del paziente in fase di intossicazione da sostanze che necessita di un primo contatto con funzione di ascolto, accoglienza e contenimento emotivo a cui potrebbe far seguito un intervento più mirato con l'attivazione dei Servizi e offerte del territorio.
- Gestire, in integrazione con le attività delle UO Dipendenze Patologiche, interventi educativi volti a costruire gruppi di pari che sappiano "fare cultura" rispetto ai loro coetanei all'interno del contesto scolastico e in altri luoghi.

I professionisti coinvolti dovranno inoltre sviluppare momenti di informazione specifica sulle varie sostanze e sui comportamenti a rischio (es. sesso sicuro), anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e materiale informativo dedicato; resta inteso che la proprietà intellettuale del materiale prodotto è delle UU.OO. DP, con obbligo di renderlo disponibile all'interno del Centro di Documentazione del SERDP, ove presente, oppure all'interno delle varie sedi territoriali.

- (SOLO LOTTO FORLÌ-CESENA) Effettuare interventi di prevenzione e riduzione del danno su pazienti segnalati e concordati con l'équipe di cura dell'U.O. Dipendenze Patologiche con l'obiettivo di agevolare alcune attività quotidiane come:
 - Ritirare e consegnare la terapia farmacologica prescritta dal SerDP
 - Monitorare l'auto somministrazione della terapia farmacologica prescritta da SerDP
 - Facilitare i rapporti intrafamiliari e interpersonali
 - Sostenere l'utente nella gestione del tempo libero.

Le azioni 4.2.1 e 4.2.2 potranno inoltre avvalersi di giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni circa, appositamente formati, con funzioni di *peer educator*. In questo caso i *peer* coinvolti nel progetto dovranno essere preventivamente formati sia per gli aspetti legati alla comunicazione/relazione, sia per gli aspetti legati alla conoscenza delle conseguenze/rischi in merito all'utilizzo di sostanze stupefacenti/psicotrope, sia per gli aspetti legati ai comportamenti a rischio in materia di sessualità, che per gli aspetti connessi alle dipendenze comportamentali (GAP e Gaming). Per le azioni di cui sopra, si intende altresì valorizzare l'innovativa figura dell' "utente esperto": si definisce utente esperto, la persona non esperta unicamente per esperienza (che ha cioè affrontato e completato un trattamento per dipendenza patologica attraverso la rete dei SerDP e che attualmente è in fase di protratta stabilizzazione clinica, in questo assimilabile al ruolo del *peer*), ma colui che ha anche costruito una competenza professionale attraverso la partecipazione al Progetto formativo Regionale promosso dalla Regione Emilia Romagna, corso "le Chimere siamo noi-Utenti ed operatori esperti nelle dipendenze patologiche" avviato il 16/05/2024 e in conclusione a Dicembre 2024 e/o attraverso la partecipazione ad eventuali successivi corsi di formazione regionale sempre per la professionalizzazione della figura degli ESP. L'aggiudicatario che sappia proporre modalità di partecipazione e inclusione della figura del *peer* e/o dell'UE ad arricchimento dell'equipe di professionisti verrà valutato maggiormente in possesso della capacità di favorire la partecipazione, l'empowerment, l'advocacy, il dialogo, la riabilitazione individuale e della Comunità "con" o a "rischio di" addiction.

L'elencazione degli interventi e prestazioni di cui sopra andrà declinata in base alle necessità rappresentate dall'Azienda USL della Romagna ed è pertanto da considerarsi puramente esemplificativa, restando in obbligo dell'Affidatario l'assunzione di ogni altra prestazione o attività che dovesse rendersi necessaria e che rientri nelle finalità del servizio medesimo.

L'Affidatario, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, dovrà prendere accordi rispetto all'organizzazione ed all'operatività dello stesso, con il Direttore dell'U.O. Dipendenze Patologiche di riferimento o suoi delegati per la programmazione delle attività.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione del servizio, svolto sulla base delle modalità previste dal presente Capitolato, fatte salve eventuali diverse esigenze dell'Azienda che dovessero sorgere durante il contratto e che saranno oggetto di apposita valutazione da parte dei rispettivi referenti individuati.

L'Affidatario dovrà coordinare tutti i mezzi ed il personale interessato al fine di un ottimale svolgimento del servizio oggetto del presente appalto e si impegna ad effettuare il medesimo diligentemente e a regola d'arte, assicurando altresì la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal Capitolato e dalla Lettera d'invito.

Il servizio viene garantito tutti i giorni della settimana, compresi sabato, domenica e festivi, in fascia oraria compresa nelle 24 ore con specificità a seconda della tipologia dell'intervento richiesto.

Gli interventi sopracitati si intendono comprensivi della stesura del calendario degli interventi e della presa di contatto con i referenti dei vari luoghi di intervento previa riunione di equipe e condivisione con il referente del progetto per l'UO DP.

Gli interventi si intendono comprensivi della attività di preparazione del materiale occorrente e di briefing di equipe preparatorio all'intervento stesso e di riallocazione del materiale dopo l'intervento. Il conteggio delle ore da rendere decorre dall'inizio dell'attività di preparazione del materiale occorrente e di briefing di equipe preparatoria all'intervento stesso e termina al momento della riallocazione del materiale nel deposito dopo l'intervento.

Per ogni intervento (tranne quelli sul WEB) devono essere previsti almeno n. 2 operatori in compresenza, di cui preferibilmente un operatore afferente all'U.O. Dipendenze Patologiche dell'AUSL della Romagna.

La dotazione organica potrà essere integrata, ma non sostituita con obiettori di coscienza, tirocinanti, operatori pari, utenti esperti e volontari.

Per le attività di cui sopra l'Azienda USL metterà a disposizione un gazebo brandizzato per l'allestimento della postazione, un camper per il trasporto degli operatori e del materiale sanitario (preservativi, etilometro con boccagli monouso, guanti monouso, naloxone, siringhe) e/o un pulmino appositamente allestito e brandizzato per le azioni di intercettazione di giocatori problematici delle U.U.O.O. DP; in caso di indisponibilità delle attrezzature e dei veicoli di cui sopra, sarà cura dell'Affidatario provvedervi a proprie spese.

Per quanto concerne i trasporti/viaggi relativi agli spostamenti degli operatori, il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrà previamente ed espressamente autorizzare il personale dell'Affidatario ad utilizzare il mezzo di servizio di proprietà dell'Azienda USL della Romagna, solo se lo stesso sia coperto da assicurazione da infortuni sul lavoro a carico dell'Affidatario. Si precisa che quest'ultimo risponde del buon utilizzo dell'automezzo e degli eventuali danni prodotti.

Qualora i veicoli destinati al servizio non siano disponibili, l'Affidatario dovrà farsi carico di fornire mezzi propri, a proprie spese.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopraindicate l'Affidatario dovrà avere a disposizione il seguente materiale di seguito dettagliato per ciascuna delle azioni dedicate, in accordo con l'U.O. DP territoriale di riferimento:

Azione 1:

- nr. 1 PC portatile;
- nr. 1 smartphone;
- nr. 1 connessione WIFI;
- nr. 1 tablet con scheda SIM integrata;
- nr. 1 proiettore.

Azione 2:

- materiale per l'allestimento dello stand informativo: N 2 Tavoli e N 8 sedie N1 Roll Up/Banner con dicitura indicata dall'U.O.
- materiale per l'allestimento di una postazione di decompressione (zona *chill-out*) composta di almeno questi elementi minimi: cuscini, materassini, lampade. Tutto il materiale deve essere ignifugo;
- tutto il materiale informativo necessario (ad. esempio, almeno Nr. 1000 ristampe di materiale cartaceo)
- gadget (borse, portachiavi, penne usb, etc).

- generi di conforto (acqua, succhi, crackers, caramelle etc).

Materiale sanitario e di profilassi:

L'Azienda USL della Romagna metterà a disposizione i presidi sanitari necessari allo svolgimento delle attività; tuttavia, nel caso di indisponibilità temporanea, l'Affidatario garantirà il materiale necessario a svolgere l'attività, così come di seguito elencato:

- fiale in plastica di soluzione iniettabile;
- siringhe sterili monouso di varie misure (1 ml, 2.5 ml, 5 ml);
- profilattici maschili varie misure, profilattici anali e profilattici femminili;
- lubrificante;
- filtri monouso al carbone attivo;
- mascherine chirurgiche;
- guanti monouso;
- etilotest monouso;
- Kit sniffo sicuro.

L'Affidatario garantisce la disponibilità a partecipare agli incontri del Coordinamento regionale Unità di Strada (UDS) previo accordo con il Direttore dell'U.O. Dipendenze Patologiche di riferimento o suo delegato.

La programmazione annuale degli interventi è in capo all'Azienda USL della Romagna e viene concordata con i Direttori dell'UO Dipendenze Patologiche. Detta programmazione annuale potrà essere modulata e rivista in relazione a valutazioni emerse all'interno dei tavoli di confronto nei quali l'Affidatario del servizio dialoga con l'Azienda USL.

Le parti definiscono un calendario di incontri periodici di programmazione e monitoraggio.

L'Azienda USL della Romagna, tramite le UO Dipendenze Patologiche, garantisce il coordinamento generale della rete e il rispetto delle linee di indirizzo progettuali.

L'Affidatario assume il compito di segnalare con tempestività ogni criticità che possa compromettere lo svolgimento delle attività secondo il piano previsto e concordato con l'AUSL.

L'Affidatario deve assolvere il debito informativo richiesto dal Tavolo di Coordinamento regionale Unità di Strada. Oltre a quanto definito all'interno del debito informativo Regionale per gli interventi di prevenzione, l'Azienda USL della Romagna può richiedere anche la rilevazione di altri dati mediante schede appositamente previste o nuovi dispositivi informativi/app in implementazione.

Per la parte relativa alle attività in oggetto, l'Affidatario assume il compito di relazionare periodicamente all'Azienda USL della Romagna sulle attività svolte presentando altresì, alla scadenza del presente servizio una rendicontazione complessiva sullo svolgimento del progetto medesimo. Tale rendicontazione include sia gli aspetti qualitativi che di metodo.

L'Affidatario si impegna a svolgere alcune attività e/o servizio anche presso le sedi dell'U.O. Dipendenze Patologiche: sia qualora la natura del servizio lo richieda (esempio incontri con i giovani/utenza presso la sede citata ecc) sia al fine di garantire la migliore integrazione per le attività di progettazione, programmazione, verifica dei risultati e per tutte le altre attività da svolgersi di concerto con l'U.O. Dipendenze Patologiche.

ART. 5 – DURATA E FABBISOGNO DEL CONTRATTO

Rimandando a quanto più nel dettaglio previsto dalla Lettera di Invito, l'Accordo Quadro ha durata **n.2 (due) anni**, decorrente dalla data di sottoscrizione o dalla data in cui l'Amministrazione potrà dare avvio all'esecuzione relativamente alle prestazioni che debbano essere rese anticipatamente, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del Codice.

Resta inteso che per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale l'Azienda USL della Romagna contraente può formalizzare contratti applicativi con l'O.E., ossia il CA deve essere stipulato nel corso della decorrenza temporale dell'AQ, ma la sua esecuzione potrà anche eccedere la durata massima dell'AQ. La stazione appaltante ha facoltà di conservare l'efficacia del contratto applicativo sino massimo ad esaurimento della sua capienza economica.

L'importo complessivo dell'Accordo quadro non impegna l'Azienda USL della Romagna, ma costituisce unicamente il limite massimo di spesa entro il quale la Stazione appaltante può stipulare contratti applicativi. Gli obblighi in capo all'Azienda, pertanto, varranno unicamente in riferimento ai singoli contratti applicativi che saranno stipulati nei termini di seguito descritti.

Si precisa che la durata dell'appalto è commisurata alla stima del fabbisogno aziendale, formulata come segue.

SERVIZIO	LOTTI	AT	ORE ANNUE	TOTALE 12 MESI LOTTE	TOTALE 24 MESI LOTTE	TOTALE APPALTO (24 MESI)
PREVENZIONE	1	RN	3500	€ 107.800,00	€ 215.600,00	€ 651.358,40
	2	FOCE	4870	€ 149.996,00	€ 299.992,00	
	3	RA	2204	€ 67.883,20	€ 135.766,40	

La presente stima è effettuata in ragione della previsione del servizio oggetto del servizio richiesto dall'AUSL della Romagna ed è determinata al meglio delle possibilità e conoscenze attuali del medesimo, nell'arco temporale della sua durata.

In specifico, per l'ambito di Ravenna, il numero annuo di ore di servizio richiesto viene individuato in n. 1895 ore annue per le esigenze della U.O. Dipendenze Patologiche - Ravenna, e per n. 309 ore annue per le specifiche esigenze del Comune di Ravenna, a valere sull'ambito territoriale del Comune stesso.

L'Operatore Economico di norma deve garantire un numero di ore mensili pari a:

- n. 291 ore - Ambito di Rimini;
- n. 405 ore Ambito di Forlì-Cesena;
- n. 183 ore – Ambito di Ravenna,

ovvero un dodicesimo del monte ore annuo sopra indicato.

Qualora vi siano significativi e/o ripetuti scostamenti rispetto al monte ore mensile sopra indicato, l'Operatore Economico deve darne comunicazione al DEC, per le opportune valutazioni ed interventi in merito.

Eventuali ore mensili rese in eccedenza rispetto al monte ore mensile sopra indicato debbono essere recuperate nello stesso anno solare: non possono essere recuperate nell'anno solare successivo.

Uguualmente, le minori ore mensili rese rispetto al monte ore mensile sopra indicato possono essere effettuate in aggiunta solo nello stesso anno solare. Non possono essere effettuate in aggiunta nell'anno solare successivo.

ART. 6 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per il servizio è riconosciuto all'operatore economico sulla base dell'importo offerto dall'operatore economico aggiudicatario a fronte della stima del fabbisogno aziendale sopra formulata.

Il corrispettivo convenuto, risultante dall'aggiudicazione del servizio, si intende offerto ed accettato dall'aggiudicatario in funzione dei calcoli di sua convenienza e comprende tutto quanto richiesto dal presente Capitolato.

Sono a carico di quest'ultimo, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relative alla fornitura, comprensivi di eventuali spese di trasporto, viaggio, trasferta per il personale addetto all'esecuzione contrattuale, nonché ogni attività che si renda necessaria o comunque opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

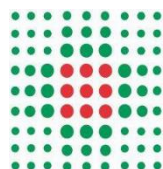
Il corrispettivo convenuto sarà riconosciuto su base mensile rispetto all'importo offerto dall'O.E. aggiudicatario ($IMPORTO\ OFFERTO:12=$ CORRISPETTIVO MENSILE riconosciuto), fermo restando:

- Il conguaglio a favore dell'Azienda USL della Romagna, nel caso di svolgimento di un n° di ore inferiore rispetto al fabbisogno annuale dell'Azienda Usl della Romagna.

La ricognizione viene svolta, di norma, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto nel 2° anno di esecuzione contrattuale (rispettivamente nel 13-esimo mese rispetto alla prima annualità e nel 24-esimo mese rispetto alla seconda annualità): ove il DEC ravvisi che non sia possibile la riprogrammazione oraria secondo il concreto fabbisogno delle UU.OO. Dipendenze Patologiche aziendali, l'O.E. aggiudicatario fatturerà la 13-esima mensilità e la 24-esima mensilità decurtate dell'importo corrispondente alle ore non effettuate rispettivamente nella prima e nella seconda annualità.

- Svolgimento di un numero minimo di interventi di prevenzione e riduzione del danno all'anno secondo quanto previsto dalla seguente tabella (articolato in funzione del fabbisogno previsto per i singoli lotti):

SERVIZIO	LOTTI	AT	ORE ANNUE	N° INTERVENTI ANNUI	Elementi qualitativi dell'intervento
PREVENZIONE	1	RN	3500	<ul style="list-style-type: none"> - N. minimo <u>35 uscite annue</u> dell'Unità di Strada di RDD e/o RDR - Almeno <u>n. 12 interventi di sensibilizzazione/informazione</u> su sostanze e comportamenti a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - Delle 35 uscite di UDS almeno 10 di Riduzione del Danno e 20 di riduzione dei rischi su sostanze e 5 almeno su dipendenze comportamenti. - Privilegiare un'equa



				<p>rivolti alla cittadinanza e/o rivolti al target giovanile e caregiver c/o contesti formali e informali</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>N. minimo di post informativi</u> annui sui social media dedicati alla prevenzione su sostanze e/o comportamenti pari a 40 	<p>distribuzione degli interventi informativi e di sensibilizzazione sull'intero territorio distrettuale su comportamenti e/o sostanze adeguatamente targettizzate in base al contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Privilegiare le comunicazioni brevi con cadenza fissa e costante durante tutto l'anno prevalentemente su Instagram targettizzate per fasce d'età.
	2	FOCE	4870	<ul style="list-style-type: none"> - N. minimo 40 <u>uscite annue</u> dell'Unità di Strada di RDD e/o RDR. - Almeno <u>n. 20 interventi di sensibilizzazione/informazione</u> su sostanze e comportamenti a rischio rivolti alla cittadinanza e/o rivolti al target giovanile e caregivers c/o contesti formali e informali. - <u>N. minimo di post informativi</u> annui sui social media dedicati alla prevenzione su sostanze e/o comportamenti pari a 70. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delle 40 uscite di UDS almeno 20 di Riduzione del Danno e 20 di riduzione dei rischi su sostanze e comportamenti. - Privilegiare un'equa distribuzione degli interventi informativi e di sensibilizzazione sull'intero territorio distrettuale su comportamenti e/o sostanze adeguatamente targettizzate in base al contesto. - Privilegiare le comunicazioni brevi con cadenza fissa e costante durante tutto l'anno prevalentemente su Instagram targettizzate per fasce d'età
	3	RA	2204	<ul style="list-style-type: none"> - N. minimo 35 <u>uscite annue</u> dell'Unità di Strada di RDD e/o RDR. - Almeno <u>n.5 interventi di sensibilizzazione/informazione</u> su sostanze e comportamenti a rischio rivolti alla cittadinanza e/o rivolti al target giovanile e 	<ul style="list-style-type: none"> - Delle 35 uscite di UDS almeno 20 di Riduzione del danno e 15 di riduzione dei rischi su sostanze e comportamenti. - Privilegiare un'equa distribuzione degli interventi informativi e di sensibilizzazione sull'intero territorio

				<p>caregivers c/o contesti formali e informali.</p> <p>- <u>N. 30 minimo di post</u> informativi annui sui social media dedicati alla prevenzione su sostanze e/o comportamenti.</p>	<p>provinciale su comportamenti e/o sostanze adeguatamente targettizzate in base al contesto.</p> <p>- Privilegiare le comunicazioni brevi con cadenza fissa e costante durante tutto l'anno targettizzate per fasce d'età.</p>
--	--	--	--	--	---

Il corrispettivo convenuto si intende comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale, esclusa l'IVA che sarà addebitata in fattura a norma di legge.

Per ulteriori dettagli in tema di fatturazione si rimanda alla Lettera di invito.

ART. 7 - REQUISITI DI MINIMA DEL PERSONALE IMPIEGATO

Il personale incaricato dell'espletamento del servizio deve obbligatoriamente essere in possesso di almeno di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Educazione Professionale abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale;
- Laurea in Educatore Sociale e culturale;
- Laurea in Sociologia;
- Laurea di I Livello in Psicologia;
- Laurea in Servizio Sociale;
- Laurea in Scienze Infermieristiche;
- Laurea in Assistenza Sanitaria.

Si precisa che almeno uno del personale impiegato deve essere in possesso di certificazione BLS (Basic Life Support) in corso di validità. Sarà fortemente valorizzata in fase di selezione la presenza nell'equipe di almeno uno del personale impiegato, preferibilmente il coordinatore designato, in possesso del Patentino europeo della prevenzione di primo livello (EUPC).

Inoltre, il coordinatore designato deve obbligatoriamente essere in possesso di adeguata e specifica formazione ed esperienza comprovata nell'ambito della prevenzione e riduzione del danno da consumo/abuso/dipendenza di sostanze psicoattive e/o dipendenze comportamentali, ed una specifica formazione ed esperienza sulla *media education*.

Tutti gli operatori dediti allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto devono possedere la patente di guida di tipo B e essere idonei a lavoro in fascia oraria serale/notturna e nei week end. È richiesta la conoscenza delle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. L'Affidatario sarà tenuto sotto la propria responsabilità ad impiegare solo personale costantemente formato ed aggiornato. Lo stesso sarà responsabile del comportamento del proprio personale impiegato.

È prevista la possibilità di sostituzione del personale, qualora l'Azienda USL della Romagna rilevasse l'incapacità di un operatore a svolgere in maniera idonea i propri compiti, senza che ciò possa costituire un costo per l'Azienda stessa.

ART. 8 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'affidatario dovrà predisporre la programmazione e la predisposizione delle uscite e delle tipologie di intervento in stretta connessione e in accordo con il referente territoriale delle UO Dipendenze Patologiche, che manterrà sempre il coordinamento delle attività progettuali. L'UO DP di riferimento sarà parte attiva nel selezionare e proporre gli interventi ed i contesti in cui sarà opportuno essere presenti.

Al fine del funzionamento progettuale devono, inoltre, essere garantiti momenti congiunti di verifica e di riformulazione degli interventi.

I suddetti incontri con i referenti del progetto dell'Azienda USL dovranno essere programmati per tempo e dovranno avere almeno una cadenza mensile, prevedendo incontri d'equipe sia con il Coordinatore dell'Affidatario responsabile del progetto, sia con gli operatori che svolgono l'attività/uscite.

L'Affidatario dovrà individuare il Coordinatore del servizio che dovrà possedere gli stessi requisiti del personale impiegato nonché esperienza documentabile in servizi, nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno da consumo/abuso/dipendenza da sostanze psicoattive e dipendenze comportamentali, con particolare riferimento alle attività oggetto del presente capitolato, di almeno due anni nell'ultimo quinquennio.

Al Coordinatore del servizio compete:

- il coordinamento dell'attività per il corretto e soddisfacente svolgimento del servizio oggetto di appalto;
- la stesura dei piani di lavoro del personale dell'Affidatario rapportati al progetto/servizio concordato con l'Azienda USL della Romagna;
- il mantenimento dei rapporti con l'Azienda USL della Romagna per qualsiasi occorrenza o necessità derivante dall'esecuzione del servizio;
- l'onere di presenziare agli incontri promossi dal Servizio Dipendenze Patologiche ed al coordinamento UDS regionale;
- il resoconto periodico dati relativi allo svolgimento delle attività e all'andamento del servizio. Si precisa che il resoconto periodico dell'attività svolte, anche ai fini del monitoraggio delle ore di servizio svolte, utile per la riconoscibilità piena del corrispettivo di cui all'art. 6 avverrà di norma con cadenza mensile, da remoto o in presenza presso le sedi dei servizi Dipendenze Patologiche.

ART. 9 - PERSONALE DELL'AFFIDATARIO: FORMAZIONE, ASSENZE E SOSTITUZIONI

L'Affidatario si impegna a mantenere lo standard prestazionale e qualitativo richiesto e dovrà inviare, ad ogni sostituzione, i curricula del personale impiegato; ogni sostituzione proposta deve essere comunque valutata e approvata dai Direttori dell'UO Dipendenze Patologiche o da un suo delegato.

Detto personale è tenuto a adottare le misure idonee per la protezione individuale e a garantire, dal punto di vista igienico-sanitario e di sicurezza, le prestazioni rese, nel rispetto della vigente normativa.

La qualità dell'intervento è fortemente condizionata, oltre che dalle capacità tecniche del singolo operatore (curriculum), dal fatto che le attività indicate siano rese da un numero limitato di operatori, evitando frammentazioni di orario, al fine di garantire la continuità dell'intervento da parte delle medesime persone.

L’Affidatario dovrà garantire l’espletamento del servizio anche in caso di assenze per ferie, malattie, etc. scioperi, etc.

Anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del proprio personale, l’O.E. aggiudicatario dovrà comunque garantire le prestazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunicando, nei tempi previsti, all’U.O. Dipendenze Patologiche di riferimento, il giorno dello sciopero e le modalità di svolgimento del servizio attraverso la sostituzione degli operatori assenti.

Qualora per tale servizio si ricorresse ad *operatori pari*, e/o *ESP-Utenti Esperti* è compito dell’Affidatario formare, integrare e contrattualizzare il personale aggiuntivo (peer e/o ESP) proposto dalle UO Dipendenze Patologiche che parteciperà alle uscite per quanto riguarda tutti gli aspetti legati alla gestione della relazione/comunicazione.

Art. 10 – VERIFICHE E CONTROLLI

L’Azienda USL della Romagna si riserva di effettuare i controlli senza obbligo di preavviso sulla regolarità di svolgimento del servizio, nonché sulla qualità del medesimo.

A seguito dell’attività di controllo effettuata saranno emessi eventualmente rapporti di non conformità ai quali la ditta dovrà rispondere attraverso la proposizione di risolutive azioni di miglioramento da concordare con l’Azienda, secondo la tempistica che sarà definita da quest’ultima, in relazione alla gravità della non conformità.